



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**\$atto.dipartimentoProponenteDescr
SETTORE 2 - PRECARIATO E CRISI D'IMPRESA**

Assunto il 17/12/2025

Numeri Registro Dipartimento 2036

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 20017 DEL 20/12/2025

Settore Gestione Entrate VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)
--	---

Oggetto: PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Azione 4.d.1. Approvazione Avviso Pubblico “Impresa Sicura” - Accertamento delle Entrate e Prenotazione impegno di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che, nell'Allegato I, riporta la definizione di PMI;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- il Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;

- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione europea del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, approvato in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con l'Intesa del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR);
- il Piano regionale della Prevenzione e della sicurezza della Regione Calabria 2020-2025, approvato con DCA n. 137 del 31/12/2021.
- la DGR n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- la DGR n. 600 del 18 novembre 2022 di "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la DGR n. 109 del 13 marzo 2023 recante "integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell'Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 362 del 27.07.2023 che modifica la D.G.R n. 299/2023 sopraccitata di approvazione dell'Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 375 del 27.07.2023 avente ad oggetto: modifica DGR n. 109 del 13.03.2023 <PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante <Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti= - Autorità Funzione Contabile PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 3 Determinazioni.
- il DDG n. 2902 del 05/03/2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure di selezione delle operazioni" del PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027";
- il DDG n. 5370 del 18/04/2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, Versione 2, Aprile 2024". Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 2, Aprile 2024";
- la DGR n. 277 del 13.06.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Modifica DGR n. 144 del 31/03/2023 Approvazione finale dei documenti relativi alla S3 2021/2027;
- il DDG n. 11054 del 30/07/2024 - PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3, Luglio 2024;

- la Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- la DGR n. 655 del 25/11/2024 avente ad oggetto: " VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2024 - 2026, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DLGS 118/2011, COMMA 2, LETT. A), RELATIVE A RISORSE DEL PR CALABRIA FESR/FSE 2021 - 2027 (PROT. N. 721727/2024);
- DGR n. 727 del 11 dicembre 2024 di "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- Il DDG n. 14981 del 22/10/2024 recante "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027.Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE PLUS 2021-2027. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione 1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- la DGR n. 486 del 13.09.2024 recante "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027 - Approvazione "Piano per l'occupazione per il periodo 2023-2027 Priorità "4OCC – Una Calabria con più opportunità" e "4GIOV – Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile)" – ESO4.1,ESO4.2,ESO4.3 e ESO4.4;
- la DGR n. 728 del 11/12/2024 recante "Aggiornamento Organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale Responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n. 572 del 24/10/2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- la DGR 304/2025 "D.G.R. 486 DEL 13.09.2024 "PROGRAMMA REGIONALE (PR) CALABRIA 2021/2027 FESR FSE APPROVAZIONE PIANO PER L'OCCUPAZIONE PER IL PERIODO 2023 - 2027 DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO LAVORO, PIANO PER L'OCCUPAZIONE PER IL PERIODO 2023 - 2029", con la quale si è provveduto ad aggiornare il piano per l'occupazione in conformità alla nota circolare dell'AdG n. 321849/2024 che ha reso parere di coerenza programmatica sul "Piano per l'Occupazione" per la procedura di cui all'Avviso Pubblico "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Azione 4.d.1. - Impresa sicura";

VISTI altresì,

- i criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE PLUS 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta prot. N. 225923 del 18 Maggio 2023;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 recante " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente, di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, per il periodo di programmazione 2021/2027;

PREMESSO che

- la Regione Calabria, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico ESO4.4. del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 intende promuovere, tra gli altri, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e ad un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+);
- in particolare, con le attività programmate a valere sull'azione 4.d.1 "Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo" la Regione Calabria intende promuovere tra l'altro il ruolo attivo dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione di modelli comportamentali e l'acquisizione di specifiche capacità di gestione anche delle emergenze per assicurare la continua ricerca di soluzioni innovative e di strumenti organizzativi migliorativi delle condizioni di lavoro al fine di accrescere la conoscenza dei principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro,

quali cause di infortuni gravi e delle malattie professionali con riferimento specifico al comparto cui appartiene l'impresa.

- al fine di conseguire tali finalità, il Dipartimento Lavoro, ha predisposto la scheda progetto “Impresa Sicura” che consiste in:
 - favorire l'accesso delle imprese a sistemi organizzativi tecnicamente avanzati per la pianificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e gestione dei rischi legati alla sicurezza e alla salute, in ogni fase del ciclo produttivo;
 - promuovere il ruolo attivo dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione di modelli comportamentali e l'acquisizione di specifiche capacità di gestione anche delle emergenze;
 - assicurare la continua ricerca di soluzioni innovative e di strumenti organizzativi migliorativi delle condizioni di lavoro;
 - accrescere la conoscenza dei principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali cause di infortuni gravi e delle malattie professionali con riferimento specifico al comparto cui appartiene l'impresa;
 - favorire l'acquisizione da parte dei lavoratori di comportamenti adeguati alle procedure di sicurezza, alla gestione dei rischi e delle emergenze con riferimento specifico ai rischi specifici legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata;
 - fornire strumenti cognitivi e comportamentali per favorire l'autotutela dei lavoratori ai fini di una maggiore prevenzione;
 - favorire l'acquisizione di capacità di gestione dei rischi nelle imprese;
 - valorizzare gli Organismi Paritetici costituiti a norma dell'art. 51, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST).
- con DGR n 491 del 25-09-2025 avente ad oggetto: “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011, relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027”, si è proceduto ad iscrivere le somme sul relativo capitolo U9150402901;

RITENUTO NECESSARIO per quanto sopra esposto procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico “Impresa Sicura”

- accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, la somma complessiva di € 4.550.000 sui capitoli di entrata per come di seguito specificato:
- accertare euro 3.500.000 sul capitolo E9201051101 per la quota ue;
- accertare euro 1.050.000 sul capitolo E2010121701 per la quota stato;
- prenotare la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico pari a euro 5.000.000,00 sul capitolo U9150402901 del bilancio regionale per come di seguito specificato:
 - quota UE 3.500.000 euro (70%)
 - quota stato 1.050.000 euro (21%)
 - quota regionale 450.000 euro (9%)
- che la quota regionale dell'impegno, non è oggetto di accertamento in quanto somma presente in avанzo di amministrazione finanziaria.

RITENUTO altresì stabilire che con successivo atto si procederà all'approvazione degli allegati dell'avviso pubblico de quo, e alla comunicazione dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande;

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, confermare, giusta nota prot. 647263 del 03/09/2025 ,il dott. Giorgio Arcuri Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L. 241/90, al fine di curare, nei termini di legge, gli adempimenti previsti dall'art. 6 della legge 241/1990 s.m.i;

PRESO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con DGR 304/2025, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 73, par. 2) RDC ha attestato la compatibilità rispetto ai regolamenti comunitari e la coerenza programmatica dell'operazione di cui al presente atto rispetto ai contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021/2027 e del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, Azione 4.d.1 "Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo";

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa

DATO atto che l'avviso trova copertura sul capitolo in uscita U9150402901 collegato al PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027 - azione 4.d.1 il quale, per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n.491/2025 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

VISTI

- l'accertamento n 704/2026 sul capitolo E9201051101 per l'importo di 3.500.000,00 euro, generata telematicamente;
- l'accertamento n 703/2026 sul capitolo E2010121701 per l'importo di 1.050.000,00 euro, generata telematicamente;
- la proposta di prenotazione di impegno di spesa n.966/2026 sul Capitolo di uscita U9150402901, per l'importo di euro 3.500.000,00 (quota 70% UE), generata telematicamente;
- la proposta di prenotazione di impegno di spesa n.967/2026 sul Capitolo di uscita U9150402901, per l'importo di euro 1.050.000,00 (quota 21% quota nazionale), generata telematicamente;
- la proposta di prenotazione di impegno di spesa n.1026/2026 sul Capitolo di uscita U9150402901, per l'importo di euro 450.000,00 (quota 9% quota regionale), generata telematicamente;

ATTESTATA,

- sulla scorta dell'istruttoria effettuata dallo Scrivente, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza degli atti e la loro conformità ai regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione Europea ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- la regolarità e conformità ai regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione Europea ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento come Responsabile dell'OS 4.d.1;
- la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2026;
- la copertura finanziaria a valere sui capitoli della spesa interessati, i cui stanziamenti costituiscono limite all'assunzione dei relativi impegni, come richiamato nella Circolare Regionale n. 23190 del 20.01.2012 in ordine alla specifica previsione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 23 dicembre 2011, n. 47 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale" (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012). Art. 3, comma 4, della L.R. n. 8/2002

VISTI

- la Legge Regionale 25.2004 - Statuto della Regione Calabria;
- la Legge Regionale del 13.05.1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";

- il D.P.G.R. del 24.06.1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15.12.2000;
- il D. Lgs. del 30.03.2001, n.165 e ss.mm.ii. - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge regionale 01.12.2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12.01.2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1.12.2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- La D.G.R. n. 536 del 19/10/2024 - Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare prot. n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale.
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro”;
- il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto:” D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”;
- il D.D.G. 15354 del 30.10.2024, avente ad oggetto: DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm. ii.. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro”.
- Il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all’adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l’assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro;
- Il D.D.G. 16935 del 27/11/2024, avente ad oggetto: “DDG N. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all’assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro”;
- Il D.D.G. 17586 del 06/12/2024, avente ad oggetto: “D.G.R. 702 del 03/12/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarico di reggenza ai Dirigenti non apicali”;
- La D.G.R. n. 728 del 11/12/2024 - Aggiornamento Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n.572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale.
- Il D.D.G. 18282 del 03/12/2025, avente ad oggetto: “DGR n. 572 del 24 ottobre 2024. Rinnovo degli incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali - Dipartimento Lavoro”;
- La nota prot. 647263 del 03/09/2025 con la quale si nomina responsabile del procedimento il Dott. Giorgio Arcuri funzionario in servizio presso il Settore 2 Precariato e Crisi d’Impresa;

VISTI altresì

- la L.R. n. 41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;

- la L.R. n. 42 del 23.12.2024 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025- 2027;
- la D.G.R. n.766 del 27.12.2024 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025- 2027 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.767 del 27.12.2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011,n.118).

SI DA ATTO CHE si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

ATTESA la propria competenza ai sensi della L. R. 34/2002 e della L. R. 1/2006;

ATTESTATA la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dallo Scrivente, per i motivi espressi in narrativa, che sono qui da intendersi richiamati e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** l'Avviso Pubblico "Impresa Sicura";
- **di stabilire** che con successivo atto si procederà all'approvazione degli allegati dell'avviso pubblico de quo e alla comunicazione dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande;
- **di dare atto** ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.11.2011, che l'Avviso pubblico approvato col presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sull'Azione 4.d.1 capitolo U9150402901 del bilancio regionale;
- **di accertare** per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, la somma complessiva di € 4.550.000,00 sui capitoli di entrata per come di seguito specificato:
 - euro 3.500.000,00 sul capitolo E9201051101 per la quota UE - scheda contabile 704/2026;
 - euro 1.050.000,00 sul capitolo E2010121701 per la quota stato - scheda contabile 703/2026;
- **prenotare** gli impegni per l'importo complessivo di € 5.000.000,00 sul capitolo di spesa U9150402901, (Azione 4.d.1), dell'esercizio finanziario anno 2026 del bilancio regionale per come di seguito specificato:
 - quota UE 3.500.000,00 euro - scheda contabile 966/2026 (70%)
 - quota stato 1.050.000,00 euro – scheda contabile 967/2026 (21%)
 - quota regionale 450.000,00 euro – scheda contabile 1026/2026 (9%)
- **di confermare** quale responsabile del procedimento amministrativo ex art. 4 legge 241/90 il Dott. Giorgio Arcuri, funzionario di ruolo del Dipartimento Lavoro, subordinatamente all'accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/1990 e degli artt.6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della regione, ai sensi del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.

- **avverso** il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giorgio Arcuri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

BRUNO ZITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Fortunato Varone
(con firma digitale)



**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate**

**DECRETO DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 2 - PRECARIATO E CRISI D'IMPRESA**

Numero Registro Dipartimento 2036 del 17/12/2025

OGGETTO PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Azione 4.d.1. Approvazione Avviso Pubblico “Impresa Sicura” - Accertamento delle Entrate e Prenotazione impegno di spesa.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 19/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2036 del 17/12/2025

DIPARTIMENTO LAVORO SETTORE 2 - PRECARIATO E CRISI D'IMPRESA

OGGETTO PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Azione 4.d.1. Approvazione Avviso Pubblico “Impresa Sicura” - Accertamento delle Entrate e Prenotazione impegno di spesa.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 20/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027

PRIORITA' 4 - Occupazione Una Calabria con più opportunità

**Azione: 4.d.1
Promuovere adattamento
al cambiamento e
l'invecchiamento attivo**

***IMPRESA SICURA
PROGETTI FORMATIVI SULLA SICUREZZA E
SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO***

Sommario

1. Finalità e risorse	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Dotazione finanziaria	5
1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell’Avviso.....	5
1.4 Definizioni	9
2. Destinatari finali.....	10
3. Beneficiari e requisiti di ammissibilità	10
3.1 Beneficiari	10
3.2 Requisiti di ammissibilità	10
4. Interventi finanziabili e spese ammissibili	12
4.1 Interventi ammissibili	12
4.2 Caratteristiche dell’attività formativa (Azione 1) e della progettazione di modelli organizzativi (Azione 2)	13
4.3 Spesa ammissibile.....	15
4.4 Forma ed intensità del contributo	16
4.4.1 Incentivi ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831	17
4.4.2 Incentivi ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014	17
4.5 Cumulo.....	17
5. Procedure.....	17
5.1 Indicazioni generali sulla procedura.....	18
5.2 Modalità di presentazione della domanda	18
5.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	19
5.4 Documentazione da allegare alla domanda	19
5.5 Modalità di selezione della domanda	19
5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della selezione	20
5.7 Pubblicazione degli esiti della selezione e finanziamento dell’operazione.....	20
5.8 Gestione delle economie.....	20
5.9 Modalità di erogazione dell’aiuto e relativa documentazione giustificativa	21
5.10 Garanzia a copertura dell’anticipazione	22
6. Obblighi del beneficiario, controlli e revoca	22
6.1 Obblighi del beneficiario	22
6.2 Controlli	24

6.3 Variazioni	24
6.4 Cause di decadenza.....	25
6.5 Decurtazioni e Revoca del contributo	25
6.6 Rinuncia al contributo.....	26
7. Disposizioni finali.....	26
 7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.....	26
 7.2 Trattamento dei dati personali	27
 7.3 Responsabile del procedimento	28
 7.4 Forme di tutela giurisdizionale	28
 7.5 Informazioni e contatti.....	28
 7.6 Rinvio	28
 7.7 Clausola di salvaguardia	28
ALLEGATI	

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è predisposto in conformità con le finalità della Priorità 4 **Occupazione** “Una Calabria con più opportunità” – **Obiettivo Specifico 4.4** Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+) - **Azione 4.d.1** Promuovere adattamento al cambiamento e l’invecchiamento attivo del PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027.
2. Il presente Avviso è riconducibile al seguente settore di intervento¹: *146 – Sostegno per l’adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori.*
3. La Regione Calabria con il presente Avviso intende concedere alle imprese un contributo per sostenere **i costi per la formazione del personale dipendente (anche neoassunto) per favorire l’acquisizione da parte dei lavoratori di comportamenti adeguati alle procedure di sicurezza**, alla gestione dei rischi e delle emergenze con riferimento ai rischi specifici legati al comparto cui appartiene l’impresa e le misure messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l’azienda si è dotata; la formazione finanziata si prefigge di fornire strumenti cognitivi e comportamentali per favorire l’autotutela dei lavoratori ai fini di una maggiore prevenzione e l’acquisizione di capacità di gestione dei rischi nelle imprese.
4. L’Avviso promuove il ruolo attivo dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione di modelli comportamentali e l’acquisizione di specifiche capacità di gestione anche delle emergenze ed assicura la continua ricerca di soluzioni innovative e di strumenti organizzativi migliorativi delle condizioni di lavoro al fine di accrescere la conoscenza dei principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali cause di infortuni gravi e delle malattie professionali con riferimento specifico al comparto cui appartiene l’impresa.
5. La **formazione svolta nell’ambito del presente avviso è aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria prevista per legge a carico del datore di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e non può sostituirla in alcun modo.** I percorsi formativi dovranno presentare carattere incrementale, intendendosi per tali, gli interventi aggiuntivi rispetto agli obblighi formativi previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stessi dovranno riferirsi esclusivamente a un singolo settore di attività, individuato all’interno delle sezioni previste dai Codici ATECO 2007 – aggiornamento 2025.
6. Il presente Avviso contribuisce all’alimentazione dei seguenti indicatori:
 - Indicatore di output: **EECO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi;**
 - Indicatore di risultato: **ECCR06 Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all’intervento.**
7. L’Avviso è attuato nel rispetto dell’art. 9 “Principi orizzontali” del Reg. (UE) 2021/1060 e degli articoli 6 “Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione” e 8 “Rispetto della Carta” del Reg. (UE) 2021/1057.
8. Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui all’Art. 73(2)(j) RDC.
9. Il presente Avviso non è soggetto alla verifica del rispetto del principio DNSH in considerazione del fatto che le operazioni non avranno impatti prevedibili su nessuno dei sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852, o avranno un impatto prevedibile trascurabile².

¹ Cfr. Tabella 1 dell’Allegato 1 al Reg. (UE) 1060/2021 (d’ora in avanti anche RDC).

² Cfr. Par. 2.2 della Com. CE 111/2023 relativa a «Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».

10. Le finalità principali dell’Avviso sono pertanto così sintetizzabili:

- favorire l’accesso delle imprese a sistemi organizzativi tecnicamente avanzati per la pianificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e gestione dei rischi legati alla sicurezza e alla salute, in ogni fase del ciclo produttivo;
- promuovere il ruolo attivo dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione di modelli comportamentali e l’acquisizione di specifiche capacità di gestione anche delle emergenze;
- assicurare la continua ricerca di soluzioni innovative e di strumenti organizzativi migliorativi delle condizioni di lavoro;
- accrescere la conoscenza dei principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali cause di infortuni gravi e delle malattie professionali con riferimento specifico al comparto cui appartiene l’impresa;
- favorire l’acquisizione da parte dei lavoratori di comportamenti adeguati alle procedure di sicurezza, alla gestione dei rischi e delle emergenze con riferimento specifico ai rischi specifici legati al comparto cui appartiene l’impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l’azienda si è dotata;
- fornire strumenti cognitivi e comportamentali per favorire l’autotutela dei lavoratori ai fini di una maggiore prevenzione;
- favorire l’acquisizione di capacità di gestione dei rischi nelle imprese;
- valorizzare gli Organismi Paritetici costituiti a norma dell’art. 51, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., presenti nell’ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST).

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile a valere sull’azione 4.d.1. del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 - 2027 è pari a **€ 5.000.000,00**.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’incentivo alla formazione di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell’Avviso

1. L’Avviso è emanato in conformità con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati:
 - Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31);
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123, e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante “integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- Delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell’11.04.2023 di “Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR– FSE+ 2021- 2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- la DGR n. 375 del 27.07.2023 avente ad oggetto: modifica DGR n. 109 del 13.03.2023 <PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante <Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti= - Autorità Funzione Contabile PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 3 Determinazioni.
- D.G.R. n. 144 del 31/03/2023 recante “Approvazione finale dei documenti relativi alla "S3 2021/2027", individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione”;
- D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 che approva il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 225923 del 18/05/2023. D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell’Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 2902 del 05/03/2024 è stato approvato il “Manuale delle procedure di selezione delle operazioni” del PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027”;
- il DDG n. 5370 del 18/04/2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, Versione 2, Aprile 2024”. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 2, Aprile 2024”;
- DGR n. 277 del 13.06.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Modifica DGR n. 144 del 31/03/2023 Approvazione finale dei documenti relativi alla S3 2021/2027;
- D.D.G. n. 11054 del 30/07/2024 – PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3, Luglio 2024;
- Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 11 dicembre 2024 di “Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- il DDG n. 14981 del 22/10/2024 recante “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027.Approvazione

del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE PLUS 2021-2027. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione 1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;

- D.G.R. n. 486 del 13.09.2024 avente ad oggetto Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE+ - Approvazione “Piano per l’occupazione per il periodo 2023-2027” Priorità “4OCC - Una Calabria con più opportunità” e “4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile)” - ESO4.1., ESO4.2. ESO4.3. e ESO4.4;
- la DGR n. 728 del 11/12/2024 recante “Aggiornamento Organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale Responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n. 572 del 24/10/2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- D.G.R n. 304 del 20.06.2025 avente ad oggetto Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE approvazione Piano per l’Occupazione per il periodo 2023 - 2027 di competenza del dipartimento lavoro. Aggiornamento piano per l’occupazione per il periodo 2023-2027;
- Art. 13 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, che ha innovato il d.lgs. 81/08 prevedendo, tra l’altro, che la funzione di vigilanza sull’applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro “è svolta dalla azienda sanitaria locale competente per territorio, dall’Ispettorato nazionale del lavoro e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, [...]”;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123, recante: “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia” e, in particolare, l’art. 4 che prevede realizzazione del coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro mediante individuazione dei settori prioritari di intervento dell’azione di vigilanza, i piani di attività ed i progetti operativi da attuare a livello territoriale;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e, in particolare, l’art. 7che affida le attività di programmazione coordinata degli interventi in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro al Comitato regionale di coordinamento di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2007;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e s.m.i.;
- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- D.P.C.M. del 21 dicembre 2007 “Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro”, che disciplina la composizione e il funzionamento dei Comitati Regionali di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dei relativi uffici operativi e organismi provinciali;
- Art. 25, comma 4, della legge regionale n. 9 del 26/04/2018 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza” ai sensi del quale la Regione, mediante il Comitato di coordinamento, si impegna a promuovere il coordinamento a livello regionale e territoriale di tutti i soggetti della prevenzione e lo sviluppo di strategie integrate, nonché il

potenziamento delle funzioni di vigilanza in materia di salute e sicurezza;

- Legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 e s.m.i. "Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, con cui è stato approvato lo Statuto della Regione Calabria;
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, approvato in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con l'Intesa del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR);
- Piano regionale della Prevenzione e della sicurezza della Regione Calabria 2020-2025, approvato con DCA n. 137 del 31/12/2021.

1.4 Definizioni

1. **Aiuto:** consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al successivo par. 4.4.
2. **Beneficiario:** l'impresa selezionata è beneficiaria del finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
3. **Domanda di contributo:** ovvero domanda di aiuto redatta secondo quanto disposto al par. 5.2.
4. **Interventi ammissibili:** indicati al par. 4.1 ovvero interventi di formazione continua per i lavoratori e le lavoratrici (Azione 1) e interventi di consulenza per l'adozione di modelli organizzativi e sistemi di gestione innovativi (Azione 2).
5. **Impresa unica:** ai fini del Regolamento UE sugli *aiuti in de minimis*, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
6. **Impresa in difficoltà:** per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità

illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.

7. **Progetto formativo:** predisposto secondo quanto disciplinato al par. 4.2.
8. **Punto di contatto qualificato:** il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, mail puntodicontatto@regione.calabria.it;
9. **Titolare effettivo:** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
10. **UCS:** Unità di Costo Standard.

2. Destinatari finali

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti a tutti i/le lavoratori/lavoratrici assunti con contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato o con contratti precari/flessibili, che siano residenti o domiciliati nel territorio della Regione Calabria.
2. Sono destinatari anche i titolari di impresa e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti (definizione di effettivi secondo il Reg. (UE) n. 651/2014).
3. Sono destinatari altresì i lavoratori con contratto di apprendistato, purchè la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.
4. Sono esclusi da questa misura:
 - i lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
 - i lavoratori con contratto di somministrazione;
 - i soggetti con contratto di tirocinio.

3. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

3.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le imprese per come definite all'Allegato 1 al Reg. 651/2014 e s.m.i. (anche in forma associata) **con sede operativa in Calabria al più tardi al primo pagamento dell'aiuto.**
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, **una sola domanda di contributo.**
3. Non possono usufruire degli aiuti previsti:
 - gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte partecipati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale;

3.2 Requisiti di ammissibilità

1. L'impresa richiedente l'aiuto di cui al presente Avviso deve possedere, **alla data di presentazione della**

domanda e fino alla liquidazione del saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Calabria;
- b) essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime (DURC);
- c) essere in regola con la normativa antimafia, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- e) non aver stipulato ovvero avere in corso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- f) essere regolarmente iscritta:
 - i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iii. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - iv. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - v. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - vi. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - vii. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - viii. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- g) [applicabile nel caso di richiesta di aiuto in conformità con il Reg. 651/2014 e s.m.i.] non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- i) non operare in uno dei settori esclusi di cui al par. 4.4 del presente Avviso;
- j) non aver usufruito e non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche, previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazioni in genere, per i medesimi costi;

- k) avere sede operativa sul territorio della Regione Calabria al più tardi al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.
2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

4. Interventi finanziabili e spese ammissibili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al presente Avviso gli interventi di formazione continua per i lavoratori e le lavoratrici (Azione 1).
2. E' possibile integrare la formazione con interventi di consulenza per l'adozione di modelli organizzativi e sistemi di gestione innovativi (Azione 2).
3. L'Azione 2 non può essere finanziata autonomamente ma **solo in combinazione con gli interventi formativi**.
4. Le imprese dovranno predisporre un progetto formativo utilizzando l'Allegato 2 "formulario attività formativa" nel quale saranno descritti eventualmente anche gli interventi legati al miglioramento dei modelli organizzativi.
5. Le imprese - per l'erogazione della formazione (Azione 1) - potranno avvalersi di Organismi di Formazione, pubblici o privati, con almeno una sede operativa in Regione Calabria accreditati per la macro-tipologia formativa "Formazione continua" ai sensi del Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 28.07.2021.
6. Le imprese – per le attività di supporto sulla predisposizione dei modelli organizzativi (Azione 2) – potranno avvalersi di Organismi Paritetici/Enti Bilaterali.
7. I soggetti richiedenti presentano la domanda con le modalità e nei termini indicati ai successivi par. 5.2 e 5.3 per un sostegno in conformità con le finalità e gli obiettivi del presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 5.4.
8. Sono finanziabili, negli importi indicati al par. 4.3, gli Aiuti alla formazione dei lavoratori e la consulenza sui modelli organizzativi.
9. **L'incentivo per le attività di formazione è riconosciuto solo a fronte di percorsi di formazione aggiuntivi rispetto alla formazione obbligatoria³ prevista per legge a carico del datore di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).**
10. Il costo della formazione per dipendente sarà determinato tramite le Opzioni Semplificate di Costo in conformità con le disposizioni di cui al Reg. Delegato CE 1676/2023 e art. 53(3)(e) del Reg. 1060/2021

³ Per formazione aggiuntiva si intende la formazione aggiuntiva/integrativa rispetto a quella dovuta per legge ed a carico del datore di lavoro. Non può quindi essere finanziata qualsiasi formazione prevista come obbligatoria dalla legge, quale ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'attività formativa dovuta per legge di cui al D.Lgs. 81/2008, all'Accordo Stato-Regioni n. 221/2011, Accordo Stato-Regioni n. 53/2012 e all'Accordo Unico Stato-Regioni del 17/04/2025 Rep. atti n. 59/CSR. Non potranno inoltre essere finanziati percorsi già finanziati nell'ambito di altri interventi regionali. Si precisa che erogare formazione aggiuntiva non significa necessariamente trattare contenuti diversi rispetto a quelli indicati dagli accordi, ma individuare alcuni ambiti da approfondire. Spesso infatti le poche ore a disposizione per la formazione obbligatoria non consentono un approfondimento adeguato degli argomenti da trattare.

(RDC), e in particolare, sulla base del parametro di cui al par. 3 (Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate) dell'Allegato al Regolamento Delegato sopra richiamato.

11. Il rimborso da parte dell'Amministrazione avviene sempre ed esclusivamente in base alle ore di formazione effettivamente frequentate, indipendentemente da eventuali frequenze minime previste per il conseguimento di attestati.

4.2 Caratteristiche dell'attività formativa (Azione 1) e della progettazione di modelli organizzativi (Azione 2)

1. Il presente Avviso si colloca nell'insieme degli interventi che la Regione Calabria promuove ai fini dell'aggiornamento dei lavoratrici/lavoratori sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.
2. L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro è massima e la Regione Calabria recepisce, in tal senso, una delle priorità degli indirizzi programmatici della politica di coesione dell'Unione Europea per potenziare gli interventi tesi a rafforzare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e del benessere dei lavoratori con una attenzione particolare anche alle azioni che concorrono a promuovere la responsabilità sociale dell'impresa.
3. Gli interventi dovranno essere orientati a contrastare i rischi di infortuni gravi e mortali, alla prevenzione delle malattie professionali e all'adozione di modelli organizzativi e sistemi di gestione della sicurezza in funzione della tipologia dei codici attività - Ateco 2025 - e delle macro-categorie di rischio individuate con l'Accordo adottato in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 21 dicembre 2011:
 - **rischio basso:** le aziende del settore servizi, pulizie, commercio, studi professionali, ambulanti, artigianato e turismo;
 - **rischio medio:** le aziende dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, pubbliche amministrazioni, trasporti e magazzinaggio;
 - **rischio alto:** le industrie edili, alimentari, tessili, metalmeccanica, manifatturiere (come pelletterie), chimiche, le raffinerie, le industrie che si occupano della gestione dei rifiuti, del compartimento sanità e dei servizi residenziali e poi spettacolo, grandi eventi e altri.

4. Azione 1 - L'intervento formativo dovrà essere articolato tenendo conto delle seguenti componenti:

- formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure adeguate a prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene;
- formazione per l'approfondimento delle particolari tipologie di rischio presenti nell'azienda e specificatamente legate alla mansione svolta dal lavoratore (o dal gruppo), sui dispositivi di sicurezza e sulle procedure di sicurezza relative alle macchine/impianti cui il lavoratore (o il gruppo) è addetto;
- formazione manageriale, prevista per coloro che ricoprono ruoli di responsabilità rispetto alla sicurezza, formazione su aspetti relativi alla comunicazione, alla gestione delle emergenze (momenti di crisi /di panico, situazioni di rischio specifiche, ecc.), ai modelli organizzativi e gestionali, alla valutazione del rischio lavoro-collegato ecc.

5. Per la concessione dell'incentivo alla formazione dei lavoratori interessati, si richiede che l'impresa presenti una proposta formativa (**Allegato 2**) che contenga indicazioni sui seguenti elementi:

- **Numero Destinatari:** ogni progetto, presentato in forma singola o associata in ATI/ATS, dovrà prevedere un minimo di 5 destinatari fino ad un massimo 20 partecipanti, per ciascuna delle edizioni delle attività formative di cui si compone il progetto stesso;
- **Durata:** la durata massima dei corsi è fissata in 50 ore. La durata minima dei corsi è fissata in 30

ore.

- **Costo:** il costo è definito in conformità con le disposizioni di cui al Reg. Delegato CE 1676/2023 e art. 53(3)(e) del Reg. CE 1060/2021 (RDC), e in particolare, sulla base del parametro di cui al par. 3 (Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate) dell'Allegato al Regolamento Delegato sopra richiamato. Il parametro di costo è pertanto determinato forfettariamente **per ora di formazione del singolo dipendente**, come precisato a seguire. L'importo copre tutti i costi dell'operazione;
 - **Formazione a distanza:** se prevista in fase di progettazione, è ammessa la formazione a distanza (e-learning), purché in modalità sincrona e fino a un massimo del 50% del monte ore teorico del corso, come da progetto formativo approvato (Allegato 2). Non sono ammissibili modalità formative quali stage/tirocinio.
6. La proposta formativa, articolata sulla base del format di cui all'Allegato 2, dovrà essere completa e sviluppata in ciascuna delle parti di cui si compone; dovrà inoltre essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dell'ente di formazione, qualora scelto dall'impresa richiedente.
 7. I progetti devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto.
 8. Ciascuna offerta di Formazione dovrà essere descritta nel rispetto degli elementi minimi di seguito indicati:
 - a) Titolo del corso;
 - b) Durata del corso espressa in ore;
 - c) Obiettivi formativi e competenze in uscita: descrizione delle competenze specifiche che gli allievi svilupperanno a conclusione del corso;
 - d) Modalità di erogazione: FAD/in presenza;
 - e) Numero Destinatari;
 - f) Costo totale del singolo percorso formativo per aula.
 9. La modulistica di riferimento per la gestione dell'attività formativa in tutti suoi aspetti (registri, attestazione, variazioni, certificazioni, ecc.) sarà quella fornita dal settore regionale competente.
 10. In esito ai percorsi verrà rilasciato l'attestato di frequenza ai partecipanti che abbiano assicurato l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad **almeno l'80% delle attività**.
 11. Si precisa che **non sono ammissibili percorsi formativi aventi natura obbligatoria ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Pertanto, non potranno essere finanziati interventi formativi finalizzati all'assolvimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, né dei relativi Accordi Stato-Regioni in materia di formazione generale e specifica dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti, dei datori di lavoro RSPP, degli addetti antincendio o primo soccorso, o di qualunque altra formazione che costituisca requisito minimo inderogabile per l'esercizio delle mansioni.
 12. Sono invece ammissibili esclusivamente percorsi con carattere **aggiuntivo e incrementale**, orientati all'approfondimento, aggiornamento o potenziamento delle competenze in ambiti di sicurezza ulteriori rispetto agli obblighi di legge, purché coerenti con il settore di attività individuato.
 13. **Azione 2 - L'attività di analisi e progettazione di modelli organizzativi e sistemi di gestione in materia di sicurezza e salute in ambito lavorativo** prevede l'acquisizione di un servizio di consulenza finalizzato a:
 - i. predisposizione di un'analisi dei sistemi organizzativi e di gestione in uso all'impresa, al fine di individuare ambiti/aspetti di miglioramento dei processi relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

- ii. elaborazione e successiva diffusione di modelli organizzativi e sistemi di gestione, anche in ottica sperimentale, volti a migliorare le condizioni di lavoro rispetto alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, anche prevedendo specifiche procedure legate ai rischi del settore di riferimento;
- iii. realizzazione di un sistema di monitoraggio quale strumento utile a verificare la corretta applicazione delle procedure adottate e, se del caso, ad attuare eventuali misure correttive per rendere le azioni di tutela maggiormente efficaci.
14. Qualora l'impresa in forma singola o in ATS richieda il contributo anche per l'Azione 2, i progetti dovranno concludersi entro 18 mesi a decorrere dalla data di concessione del sostegno.

4.3 Spesa ammissibile

1. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. Le spese ammissibili per le attività di cui [all'Azione 1 \(Formazione\)](#) sono determinate e riconosciute in conformità con le disposizioni di cui al Reg. Delegato CE 1676/2023 e art. 53(3)(e) del Reg. 1060/2021 (RDC), e in particolare, sulla base del parametro di cui al par. 3 (Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate) dell'Allegato al Regolamento Delegato sopra richiamato.
3. La spesa ammissibile è pertanto determinata in:
 - a) Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate pari ad € 20,92 (27,90*0.75) per singolo dipendente, da moltiplicare per numero di ore di formazione erogate e per il numero effettivo di partecipanti;
 - b) Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione pari ad € 18,97 (25,30*0.75), da moltiplicare per il numero di ore di retribuzione versate alle persone occupate durante un corso di formazione e per il numero effettivo di destinatari frequentanti.
4. L'UCS relativa alla tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate non si applica nel caso di formazione rivolta a lavoratrici/ori beneficiari di ammortizzatore sociale oppure nel caso in cui il costo della retribuzione sia stato finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, quali ad esempio altri avvisi pubblici che prevedano incentivi all'assunzione del lavoratore che viene coinvolto nella formazione.
5. Fatto salvo il caso indicato al precedente punto, l'importo massimo per ciascun allievo per le attività in oggetto è pari a € 39,89 come risultante dalla UCS e tale importo viene concesso in base e secondo i massimali previsti dal regime di aiuto opzionato dall'impresa richiedente.
6. Stante l'importo dell'aiuto concesso, l'importo erogato è pari alle ore di effettiva frequenza da parte dei partecipanti iscritti all'attività.
7. L'importo di cui al comma 2 copre tutti i costi dell'operazione.
8. I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:
 - a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
 - b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
 - c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
 - d) le spese relative ai partecipanti alla formazione per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione;

- e) le spese generali indirette (spese amministrative, locazione).
9. Il tempo dedicato ai corsi di formazione si riferisce al tempo di lavoro retribuito (in ore) dedicato a tali corsi e copre solamente il tempo reale di formazione e le ore impiegate durante il tempo di lavoro retribuito.
- 10.** Ogni impresa può presentare, a valere su questo Avviso, **una sola Domanda** di formazione per uno o più lavoratori.
11. La Domanda può includere anche più percorsi formativi e/o più edizioni del medesimo percorso purché coerenti con gli standard riportati al par. 4.2.
12. Nel caso **dell'Azione 2 (progettazione modelli organizzativi)**, le spese ammissibili sono i costi di consulenza. Tali spese saranno riconosciute nel rispetto di un massimale per giornata/uomo pari a 560 euro; il massimale a giornata si applica a 8 ore giornaliere.
13. Le spese di consulenza di cui al precedente comma **saranno rendicontate a costi reali** e rimborsate a fronte della presentazione di giustificativi di spesa (lettera di incarico/contratto, fatture quietanzate) nonché di una relazione sulle attività svolte.

Con riferimento all' Azione 2, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo se l'impresa ha optato per l'applicazione, ai fini della concessione del sostegno, del Reg. (UE) n. 2023/2831.

4.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sotto forma di sovvenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 (di seguito "aiuti in esenzione") o nel rispetto del Reg. (UE) 2023/2831 (di seguito "Regolamento de minimis" o "aiuti in de minimis"), per come meglio precisato ai successivi parr. 4.4.1 e 4.4.2.
2. In sede di presentazione della domanda, il Beneficiario esercita l'opzione relativa all'applicazione, per entrambe le Azioni di cui al par. 4.1 comma 1 e 2, di una delle due basi giuridiche richiamate al precedente comma 1.
3. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della CE che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
4. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), la Regione Calabria provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.
5. L'importo massimo dell'aiuto per ogni progetto (complessivamente Azione 1 e Azione 2) è definito sulla base di fasce per dimensione d'impresa come indicato a seguire:
 - Per imprese fino a 10 dipendenti l'importo massimo del finanziamento è pari ad Euro 30.000,00;
 - Per imprese da 11 a 50 dipendenti l'importo massimo del finanziamento è pari ad Euro 90.000,00;
 - Per imprese oltre 50 dipendenti l'importo massimo del finanziamento è pari ad Euro 150.000,00;
6. Non saranno ammessi progetti di importo inferiore a 15.000,00 euro in riferimento a tutte le dimensioni di impresa.
7. Per le ATS/ATI il finanziamento massimo per progetto è determinato in base alla somma dei dipendenti di tutte le imprese componenti l'ATS/ATI e conseguentemente individuato in funzione di una delle tre

dimensioni di impresa sopra identificate (es. impresa con 5 dipendenti in ATI con una impresa con 3 dipendenti e una impresa con 15 dipendenti, totale dipendenti = 23, importo massimo del finanziamento = 90.000,00 Euro).

8. Il piano finanziario riferito all'Azione 2 (progettazione dei modelli organizzativi) non potrà superare il 20% dell'importo complessivo richiesto per entrambe le Azioni (formazione continua + modelli organizzativi).

4.4.1 Incentivi ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831

1. Ai fini della determinazione del contributo di cui al precedente comma, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 2831/2023, ove il massimale di cui al Regolamento pari a € 300.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 2831/2023.
2. L'aiuto in *de minimis*, non può essere concesso alle imprese che operano nei settori esclusi, ovvero:
 - produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - produzione primaria dei prodotti agricoli.
3. Nel caso in cui l'impresa operi nei settori di cui al punto precedente, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime de minimis si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).
4. L'intensità di aiuto applicabile, nel caso di ricorso al Reg. 2831/2023, è pari al 100% della spesa ammissibile determinata conformemente a quanto al par. 4.3 del presente Avviso.

4.4.2 Incentivi ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014

1. L'intensità di aiuto applicabile nel caso dell'Azione 1 (Formazione) è determinata in conformità con le disposizioni di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i., per come di seguito esposto:
 - 70% per micro/piccola impresa
 - 60% per media impresa
 - 50% per grande impresa
2. L'intensità di aiuto applicabile nel caso dell'Azione 2 (Consulenza) non supera il 50 % dei costi ammissibili, in conformità con le disposizioni d cui all'Art. 18 del Reg. 651/2014 e s.m.i..
3. La classe dimensionale di appartenenza dell'impresa è determinata in conformità con le disposizioni di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.
4. Possono accedere agli aiuti in esenzione tutte le imprese ad eccezione delle imprese in difficoltà, come riportato nel par. 1.4 Definizioni.

4.5 Cumulo

1. L'aiuto concedibile sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

5. Procedure

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore competente del *Dipartimento Lavoro* (d'ora in avanti, il **Settore**).
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento.** Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.2 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. L'intervento si qualifica come "procedura a titolarità" rientrante nel macro-processo A2 Erogazione di Finanziamenti o Aiuti.

5.2 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda, compilata secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, corredata di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al par. 5.4, deve essere inviate utilizzando tassativamente la **piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.regione.calabria.it nell'apposita sezione (linee guida). Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche, oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.
3. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone⁴, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e in caso di ATI/ATS olograficamente dai singoli partner pena l'irricevibilità della domanda.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine, i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.
6. Nel caso di esaurimento delle risorse, le domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello, saranno ammesse a valutazione solo nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse.
7. Ogni impresa **può presentare una sola domanda** di contributo. Ulteriori domande di contributo potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative: a) la domanda precedentemente presentata non sia stata ammessa; b) l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente al contributo in precedenza accordato.
8. In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI/ATS non ancora costituiti, i soggetti componenti del futuro raggruppamento devono presentare una dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI o ATS (Allegato 4) indicando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un

⁴ Compresi, quindi, gli Allegati sulle dichiarazioni al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività. La mancata presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento.

9. Ai fini della costituzione dell'ATI o dell'ATS i partner devono conferire, con un unico atto, il mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto il mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del mandatario. Il mandato è irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della Regione Calabria.
10. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della Regione Calabria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente Avviso e o comunque connesse al presente Avviso fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione. La Regione, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli mandanti.

5.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande potranno essere presentate a seguito di apposito provvedimento del settore competente e fino ad esaurimento delle risorse di cui al par. 1.2 del presente Avviso. L'Amministrazione provvederà a comunicare sul proprio sito istituzionale, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande e la successiva chiusura degli stessi.
2. **Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e/o mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili.**
3. Il Dipartimento si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso, oppure di disporre la chiusura dello sportello.

5.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda e agli allegati (relativi alle dichiarazioni tra cui quelle relative alla concessione di aiuti) che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 5.2 e 5.3 del presente Avviso:
 - a. Formulario attività formativa (Allegato 2);
 - b. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di rapporti di parentela o affinità tra i dirigenti ed i dipendenti della Regione Calabria titolari della procedura in oggetto e il legale rappresentante, gli amministratori, soci e gli eventuali dipendenti dell'impresa (Allegato 3);
 - c. Atto costitutivo dell'ATS o Dichiarazione di intenti (solo se pertinente) (Allegato 4).
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
3. Alla domanda di aiuto sarà possibile allegare l'Accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:
 - a) accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U o R.S.A della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali dei/lle lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento; b) accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali dei/lle lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

5.5 Modalità di selezione della domanda

1. La durata del processo di selezione delle domande non si protrarrà oltre i 45 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi, in conformità con i criteri di selezione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027:
 - **Ricevibilità:**
 - a. inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - b. completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
 - **Ammissibilità del beneficiario e del destinatario:**
 - c. Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità dell'impresa beneficiaria di cui ai par. 3.1 e 3.2;
 - d. Sussistenza dei requisiti del destinatario (lavoratore/trice) di cui al par. 2.
 - **Ammissibilità dell'operazione:**
 - e. valutazione della coerenza della proposta rispetto agli standard indicati al par. 4.2.
3. Il Settore effettuerà la **verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto al precedente comma 2 ogni 90 giorni a far data dalla apertura dello sportello.

5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della selezione

1. Il Settore competente pubblica, sui siti istituzionali, il Decreto Dirigenziale di approvazione provvisoria degli elenchi delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 15 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso**. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza** di riesame.

5.7 Pubblicazione degli esiti della selezione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sul B.U.R. Calabria e sui siti istituzionali. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - L'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse e relativo importo;
 - L'elenco definitivo dei proponenti le operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - consolidare l'impegno contabile in relazione all'importo delle operazioni finanziate.
3. In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI/ATS non ancora costituiti, la formalizzazione di tali associazioni dovrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività. **La mancata presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento.**
4. L'attività formativa dovrà essere avviata dall'impresa, solo successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'ammissione a finanziamento.
5. L'avvio di ogni percorso formativo deve essere comunicato tramite la piattaforma, **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento (pena decadenza del contributo)** con indicazione delle date e dei partecipanti.
6. Contestualmente all'avvio di ogni percorso formativo, è necessario che i soggetti Beneficiari predispongano i registri formativi e delle presenze secondo il modello di cui all'Allegato 11.

5.8 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi relativamente alla dotazione finanziaria di ciascun progetto a partire dal primo progetto finanziabile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5.9 Modalità di erogazione dell'aiuto e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con una delle seguenti modalità, che sono tra di loro alternative:
 - A. **Unica soluzione - L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione attestante l'erogazione della formazione da parte del Beneficiario.**
 - la richiesta **di erogazione** (Allegato 6) dovrà essere presentata unitamente a:
 - a) copia del documento di identità del lavoratore/dei lavoratori in corso di validità, scansionata fronte-retro;
 - b) registro riportante le attività formative e le presenze⁵;
 - c) attestazione della frequenza del percorso per la durata minima prevista;
 - d) documento contabile fiscalmente idoneo con riferimento alle spese relative all'Azione 2;
 - e) relazione dettagliata dell'attività realizzata sotto forma di autocertificazione relativamente all'Azione 2.
 - B. **Anticipazione e saldo**
 - a **titolo di anticipazione**, un importo pari all'**60%** dell'incentivo alla formazione a seguito di produzione della richiesta di erogazione da parte del Beneficiario (Cfr. Allegato 7) corredata da apposita fideiussione o polizza assicurativa, per come disciplinato al successivo par. 5.10 del presente Avviso. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.**
 - a **saldo**, un importo pari al **40%** dell'incentivo alla formazione a seguito della richiesta di erogazione da parte del Beneficiario (cfr. Allegato 8). **La richiesta di erogazione del saldo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla chiusura dell'operazione.** Alla richiesta di saldo andranno allegati:
 - a) copia del documento di identità del lavoratore/dei lavoratori in corso di validità, scansionata fronte-retro;
 - b) registro riportante le attività formative e le presenze;
 - c) attestazione della frequenza del percorso per la durata minima prevista;
 - d) documento contabile fiscalmente idoneo con riferimento alle spese relative all'Azione 2;
 - e) relazione dettagliata dell'attività realizzata sotto forma di autocertificazione relativamente all'Azione 2.
2. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento. In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal Beneficiario per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività

⁵ Il registro è predisposto al fine di documentare le presenze dei partecipanti e quelle del personale direttamente impegnato nell'esecuzione dell'attività formativa.

e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente Avviso (ore di formazione erogate e numero allievi coinvolti attraverso registro delle attività e attestati di frequenza).

3. L'erogazione del sostegno relativamente alle spese sostenute in relazione alle attività di cui all'Azione 2 di cui al par. 4.1 comma 2, avviene secondo le modalità di cui al precedente comma 1. In merito alle spese sostenute, in entrambi i casi di cui alle opzioni di cui al precedente comma 1, il Beneficiario produce la seguente documentazione:
 - a) copia delle fatture con indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), la fonte di finanziamento PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027;
 - b) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
 - c) una relazione da cui sia possibile desumere i) il profilo professionale dei fornitori dei servizi, ii) la tariffa giornaliera applicata, iii) il numero di giornate di impiego di ciascuna delle risorse, iv) gli output dell'attività di consulenza.

5.10 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'antípicio di cui al comma 1 del par. 5.9 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire l'importo complessivo dell'operazione, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgono attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 9 al presente Avviso. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escusione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

6. Obblighi del beneficiario, controlli e revoca

6.1 Obblighi del beneficiario

1. L'impresa in quanto Beneficiario è obbligata a:

- a) Comunicare tramite piattaforma, la data di avvio delle attività formative entro 10 giorni dalla data di avvio delle stesse, mediante la trasmissione della comunicazione in conformità con il modello di cui all'**Allegato 5** al presente Avviso;
- b) realizzare gli interventi formativi secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima – in termini di frequenza per ciascun formando – dell’80%;
- c) realizzare l’intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- d) realizzare l’intervento entro i termini temporali previsti nel progetto formativo approvato;
- e) produrre le richieste di erogazione dell’incentivo secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso (cfr. par. 5.9);
- f) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell’intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- g) compilare correttamente i registri dell’attività formativa e conservarli presso la sede di svolgimento dell’attività formativa;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) consentire le verifiche *in loco*, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- j) richiedere alla Regione Calabria l’autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all’intervento secondo quanto disposto al successivo par. 6.3 del presente Avviso;
- k) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- l) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell’intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 3.1 e 3.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m) garantire l’applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- n) garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento, secondo quanto in merito previsto dall’Art. 50 del Reg. 1060/2021;
- o) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell’Art. 74(1)(a)(i) del Reg. 1060/2021 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- p) fornire i dati relativi al “titolare effettivo”⁶ sul sistema informativo SIURP;

⁶ DIRETTIVA (UE) 2015/849 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione, Art. 3(6) definizione di «titolare effettivo»: **la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un’operazione o un’attività e che comprende almeno:**

a) in caso di società: i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla

- q) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- r) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 4.5;
- s) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo di cui al par. 3.2.

6.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Le verifiche attengono:
 - la conformità dell'operazione alle norme comunitarie e nazionali in materia di aiuti;
 - che i richiedenti non abbiano goduto per le stesse situazioni di finanziamenti anche da altri programmi nazionali o comunitari o da altri periodi di programmazione;
 - la completezza dei dati anagrafici dei lavoratori utili alla valorizzazione degli indicatori e la loro coerenza rispetto alle caratteristiche dei destinatari;
 - la regolarità contributiva del soggetto richiedente (DURC).
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

6.3 Variazioni

1. Sono ammesse variazioni alla proposta formativa approvata solo nei seguenti casi e previa istanza di variazione:
 - la sostituzione degli allievi a condizione che la stessa avvenga entro il 15% delle ore dall'avvio del corso;

quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari. Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (3); ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto; b) in caso di trust: i) il costituente; ii) il o i «trustee»; iii) il guardiano, se esiste; iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico; v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi; c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

- la sostituzione dei docenti/formatori solo qualora in possesso della medesima professionalità.
2. I corsi o le attività in presenza dovranno essere svolti unicamente nelle sedi indicate dall’impresa all’atto di presentazione della Domanda di partecipazione. Non potranno essere autorizzate variazioni della sede di svolgimento indicata, se non per i casi, adeguatamente documentati, di trasferimento o di sopravvenuta inagibilità/indisponibilità dei locali.
 3. Il Beneficiario inoltra al Settore l’istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche. Il Settore valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
 4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell’operazione e l’esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.

6.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

6.5 Decurtazioni e Revoca del contributo

1. La non corretta compilazione dei registri didattici comporta la decurtazione sino al 100% di tutte le tabelle unitarie di costo standard interessate.
2. Qualora durante le verifiche ispettive, l’Amministrazione riscontrasse difformità sostanziali dell’attività effettivamente realizzata rispetto a quella approvata, si applicherà una decurtazione sino al 100% di tutte le tabelle unitarie di costo standard interessate.
3. **Il mancato rispetto degli adempimenti di informazione e pubblicità, comporta una decurtazione pari al 3% del finanziamento concesso.**
4. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell’ordinativo di pagamento.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l’ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull’erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all’erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
6. Sono motivi di **revoca totale** del Contributo:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l’attuazione dell’intervento e di rendicontazione finale dell’operazione;
 - b. l’inerzia, intesa come mancata realizzazione dell’intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c. l’assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e. l’accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. l’accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti

essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;

- g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - h. tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 6 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.

7. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
8. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione **un termine di trenta giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
9. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
10. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
11. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
12. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
13. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i beneficiari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
14. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente frutto, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

6.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Dipartimento Lavoro, Settore competente al seguente indirizzo pec dipartimento.lavoro@pec.regione.calabria.it

7. Disposizioni finali

7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 1060/2021.

2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE+ Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del FSE+, Priorità 4 Occupazione “Una Calabria con più opportunità” dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7.2 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - a. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - b. **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - c. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti presidente@pec.regione.calabria.it;
10. I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: rdo@pec.regione.calabria.it

7.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dott. Giorgio Arcuri Funzionario del Dipartimento Lavoro.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.lavoro@pec.regione.calabria.it.

7.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

7.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Settore competente tramite gli indirizzi messi a disposizione sulla piattaforma.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di chiusura dello sportello.

7.6 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

7.7 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo, i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.